



# Gli indirizzi regionali per la gestione della pesca in Lombardia

Adozione del documento tecnico  
ai sensi art.8 l.r.12/01  
Stefano Agostoni & Nadia Rota

*Corso di Formazione CISBA*

*La Fauna ittica dei corsi d'acqua – Pontevecchio di Magenta, 5 settembre 2005*

# Documento tecnico regionale

- Finalità principali per la gestione ed il governo della pesca
- Indicazione tipologia degli interventi per il recupero delle acque
- Elenco delle specie ittiche (autoctone, alloctone, dannose)
- Tempi di attuazione degli interventi
- Indicazione dei finanziamenti per la gestione dei piani

# Il documento tecnico come riferimento per la pianificazione provinciale: il ruolo degli strumenti provinciali

- La gestione
- La tutela degli habitat acquatici
- Lo sviluppo della conoscenza
- Il concorso alla complessa gestione delle risorse idriche nell'ambito dei piani di tutela delle acque

# Quadro comunità ittiche

- Elenco specie ittiche presenti alla fine dell'800 inizi '900
- Elenco specie ittiche presenti attualmente
- Individuazione specie alloctone
- Considerazioni sul cambiamento delle comunità ittiche con particolare riguardo alle specie alloctone da considerarsi dannose

# Finalità generali relative alla gestione della pesca

- Mantenimento ed incremento con interventi sulle popolazioni ittiche di pregio soggette a pressione di pesca
- Tutela specie ittiche di interesse conservazionistico
- Sviluppo attività di pesca dilettantistica
- Valorizzazione e razionalizzazione della pesca professionale
- Pianificazione della gestione delle acque tutelando la sopravvivenza e riproduzione della fauna ittica

# Indirizzi per la pianificazione provinciale (conservazionistico/bisogni pesca dilettantistica e professionale)

- Sviluppo della conoscenza (descrizione corpi idrici, comunità ittiche)
- Indirizzi relativi alla pesca ed ai ripopolamenti
- Possibilita' di esercitare azioni di tutela e riqualificazione degli habitat → la questione ambientale e l'integrazione con la pianificazione della tutela delle acque

# Indirizzi per la pianificazione provinciale

- Categorizzazione corpi idrici in funzione degli obiettivi per la tutela dell'ittiofauna e della pesca  
→ livelli desiderati di salvaguardia → previsioni di natura regolamentare e tecnico organizzativa
- Acque di interesse ittico (pregio ittico, pregio ittico potenziale, interesse pescatorio)

*Con il D.lgs 152/99 in Lombardia ad oggi è stata riconosciuta significatività solo ai grandi laghi e ai fiumi con bacino >400km<sup>2</sup> e limitata è la designazione dei corsi d'acqua a specifica destinazione funzionale. L'individuazione di corpi d'acqua di interesse ittico ai sensi degli strumenti di settore (carte ittiche) determinandone significatività permette l'adozione di previsioni di tutela*

# Il Piano ittico provinciale deve prevedere:

- La vocazione ittica potenziale per ciascun tratto omogeneo del corpo idrico
- Gli obiettivi di Piano per ciascuna categoria di appartenenza del corpo idrico
- Le azioni di salvaguardia o riqualificazione ambientale per il raggiungimento degli obiettivi di piano anche in raccordo col Piano Tutela Acque
- Le azioni di gestione faunistica
- Eventuali espropriazioni/convenzioni con diritti di pesca



- Tempi e modalita' di verifica sul raggiungimento obiettivi
- Criteri per l'istituzione delle zone di protezione, ripopolamento e tutela

# Raccordo fra Piani Ittici Provinciali e Piano di Tutela delle Acque

- Obiettivi minimi di qualità ambientale ex D.Lgs 152/99
- Il PTA contiene interventi e misure per la tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici
- Per i corpi idrici salmonicoli e ciprinicoli individua i tratti di intervento
- Individua i tratti OK, KO e potenzialmente migliorabili per gli interventi riconoscendo tuttavia alle province l'opportunità di individuare altri tratti per azioni a favore dell'ittiofauna

I Piani Ittici Provinciali non possono prescindere dal titolo V della l.r.26/03 (disciplina delle risorse idriche in attuazione della Direttiva Europea 2000/60/CE) che prevede di garantire:

- Tutela del patrimonio idrico
- Raggiungimento degli obiettivi di qualità' mediante un approccio combinato della gestione delle fonti inquinanti
- Il miglioramento degli ecosistemi acquatici
- La partecipazione attiva delle categorie interessate, utenti e associazioni nelle fasi attuative della legge

# Interventi per il recupero delle acque ed incremento dell'ittiofauna

- Le Province programmano le azioni necessarie in ordine a:

Tutela delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque ( limiti di concentrazioni inquinanti per le acque di interesse ittico ex all.1 D.Lgs. 152/99 → tab 5.1 doc. tecnico – DMV regolato dall'Autorita' concedente si basa su una componente idrologica di base 10%  $T_{ma}$  corretta con caratteristiche morfologiche, naturalita', esigenze fruitive, necessita' diluizione scarichi, esigenze di variazione nel corso dell'anno – D.G.R. 7/1048 2 agosto 2004 )

# Interventi per il recupero ambientale dei corsi d'acqua

- Indirizzi per le azioni destinate alla cura ed alla ricostruzione degli habitat acquatici (Struttura fisica e diversità habitat influiscono sulla strutturazione della comunità ittica)

# Alterazioni dell'alveo

- Modifica delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua
- Dighe e chiuse per derivazione - interruzione continuità corso d'acqua
- Svasi - modifica caratteristiche qualitative
- Briglie e traverse - interruzione continuità
- Canalizzazione e rettifica- modifica parametri idraulici, banalizzazione dell'habitat

# Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Ripari per pesci, deflettori di corrente
- Ripristino di pozze e raschi (pools e riffles)
- Sbarramenti in pietrame sommerso
- Canali scolmatori
- Interventi sulle reti artificiali
- Passaggi artificiali per l'ittiofauna

# Ripopopolamenti ittici

- Criteri generali per i ripopolamenti
- Aspetti biologici delle specie ittiche
- Aspetti riguardanti l'ambiente
- Valutazione dell'utilità e dell'efficacia
- Metodologie per l'esecuzione-  
considerazioni qualitative e quantitative



# Il pesca- turismo

- Attività turistico-ricreative ai fini della divulgazione della cultura della pesca, osservazione dell'attività di pesca professionale
- Attività finalizzate alla conoscenza e valorizzazione degli ambienti acquatici
- Attività pratica di pesca sportiva

# Criteri e procedure per la concessione di aiuti alla pesca professionale

- Tipi di interventi finanziabili
- Soggetti beneficiari
- Modalità di riparto
- Priorità assegnazione contributi
- Modalità assegnazione contributo
- Modalità di tempistica dei trasferimenti delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali